

SONDRIO IL CONSUETO APPUNTAMENTO DI FINE ANNO PER VEDERE COSA SI È FATTO

Bilancio per la Fondazione Creval

Tre i settori verso cui si è indirizzata la fondazione: l'attività sociale e benefica, le attività di orientamento e formazione, le iniziative culturali e artistiche, legate anche alle celebrazioni per il centenario del gruppo

di CIRILLO RUFFONI

In un incontro con la stampa, che è ormai diventato un appuntamento consueto di fine anno e ha il sapore di una festa per lo scambio degli auguri, la Fondazione del Gruppo Credito **Valtellinese** ha presentato il consuntivo di tutte le attività svolte nel corrente anno. Il 2008 ha visto i grandiosi festeggiamenti per il centenario della banca, tuttavia, come ha sottolineato il presidente **Francesco Guicciardi**, la ricorrenza non ha certo distolto la Fondazione dalle molteplici attività di promozione e di assistenza che solitamente essa svolge in vari ambiti. Ed in effetti il solo elenco di tutti gli interventi costituisce un fascicolo di ben 17 pagine. Ci limiteremo qui a cogliere solo alcuni aspetti, tra i più significativi per importanza o per novità, seguendo le indicazioni dello stesso presidente e delle responsabili **Tiziana Colombara** e **Cinzia Franchetti**. I campi di intervento sono stati suddivisi, con una precisione tutta bancaria, in tre grandi ambiti: sociale e benefico, di orientamento e di formazione, culturale e artistico; per ognuno di essi sono stati indicati i fondi messi a disposizione.

L'ATTIVITÀ SOCIALE E BENEFICA

Può essere definita la più tipica per una banca nata proprio in ambito cattolico e con spiccate finalità sociali. Per questo settore, nel 2008, il Gruppo Credito **Valtellinese** ha deliberato uno

stanziamento complessivo di 1.605.741 euro, che risultano così suddivisi: circa 335.000 agli Enti religiosi; 136.000 alle missioni; 606.000 ad associazioni ed iniziative territoriali; 409.000 ad associazioni assistenziali e di formazione sociale; circa 120.000 per i rapporti istituzionali. Da alcuni anni vengono finanziati progetti per venire incontro a particolari esigenze segnalate da missionari valtellinesi che lavorano in varie parti del mondo. Gli ultimi interventi sono stati compiuti nelle isole Solomon, in particolare nella diocesi di Gizo retta da mons. Luciano Capelli, per la ricostruzione delle zone devastate dallo tsunami e nella diocesi di Khulna, in Bangladesh. Da ricordare ancora il «Progetto Cafarnao», che si propone di far rivivere quella cittadina della Terra Santa, visitata da milioni di fedeli. Tra le elargizioni straordinarie erogate, bisogna segnalare il contributo al restauro della collegiata di Sondrio e del salone parrocchiale, il restauro di numerose opere d'arte che poi sono state inserite nella mostra di Milano e il contributo straordinario al Centro Rita Tonoli, Piccola Opera, che nel mese di maggio ha festeggiato il centenario della fondazione e il cinquantesimo anniversario della sede di Traona. La Fondazione del Credito **Valtellinese** ha poi dato un importante contributo ad una lunga serie di iniziative, che comprendono conferenze, convegni, concerti, pubblicazioni,

mostre, presentazioni di opere, sostegni ad associazioni... Di molte di queste attività *il Settimanale* aveva già dato puntuale informazione nel corso dell'anno.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E DI FORMAZIONE

Vengono svolte nei centri «il Quadrivio» di Sondrio e di Acireale e sono senza dubbio tra le più consolidate, come appare scorrendo alcuni dati. Per questo ambito sono stati stanziati complessivamente 313.000 Euro, che vanno anzitutto a sostegno dei tre progetti di orientamento scolastico, chiamati rispettivamente Cometa, Teseo e Argo. Il successo di queste iniziative, realizzate in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e con il sostegno dell'Amministrazione Provinciale, è stato tale, che praticamente oggi risultano coinvolti tutti gli studenti delle classi terze della secondaria di 1° grado (la terza media) e delle due classi terminali della secondaria superiore. Sempre nell'ambito dell'orientamento vanno ricordati l'«Orientamento day», svoltosi il 9 maggio presso il Polo Fieristico di Morbegno, che ha visto la partecipazione di 600 studenti delle classi quinte delle superiori, per realizzare scambi di informazioni tra diplomati e giovani universitari e l'iniziativa «Aspettando i test», un corso organizzato durante l'estate per preparare i giovani diplomati ad affrontare i test di ingresso di alcune facoltà scientifiche.

Se l'attività di orientamento scolastico ha ormai raggiunto in modo capillare tutte le scuole e non può essere ulteriormente implementata, come ha sottolineato il presidente Guicciardi, nel corrente anno la Fondazione ha intrapreso una nuova iniziativa che riguarda più direttamente il mondo del lavoro. Recentemente infatti la Regione Lombardia ha emanato un bando di finanziamento per un programma chiamato «Nuove generazioni di idee», con lo scopo di favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Anche la Fondazione ha partecipato con un progetto molto ben articolato, chiamato GEDA (Giovani Energie di Attivazione), che è stato approvato in sede regionale ed ha avuto un finanziamento di 800.000 euro. Il progetto si trova attualmente nella fase di avvio, avrà uno sviluppo temporale di circa un anno e mezzo e vedrà coinvolte tutte le realtà che operano nel campo della formazione e dell'orientamento al lavoro. Tra queste avrà il ruolo di ente capofila la cooperativa sociale Sol. Co. Avremo sicuramente modo di parlare di questa iniziativa in seguito. Un'attività del tutto particolare è stata quella denominata «Teatro incontro», realizzata in collaborazione con la Lavops e con la partecipazione dell'attrice e regista Mira Andriolo. Sono stati coinvolti insegnanti e studenti, con lo scopo di utilizzare il linguaggio espressivo proprio del teatro per favorire la socializzazione, la

comunicazione, il rispetto reciproco e la capacità di ascolto di se stessi e degli altri. Nell'ambito della formazione elenchiamo ancora in modo rapido: il seminario «Studi recenti e nuove scoperte», svoltosi a Morbegno, che ha rappresentato un completamento del bel corso svolto precedentemente sul patrimonio dei beni culturali ecclesiastici, intitolato «Tesori della fede»; il progetto «Geologia e Memoria: la grande frana di Valpola», per le scuole superiori della Provincia; il concorso «100 premi per 100 anni»; il progetto «Stop al bullismo», promosso dalla cooperativa Sol.Co., poi ancora la supervisione e la consulenza nell'attività di Internet Saloon, che ha ottenuto tanto successo, il Campionato di giornalismo per le scuole e le borse di studio. Segnaliamo infine la ricerca «Giovani adulti - autonomia e lavoro, che ha coinvolto 1.200 giovani, tra i 19 e i 30 anni e che

si è proposta in certo qual modo di scattare una fotografia della popolazione giovanile provinciale, allo scopo di ricavare tutti gli elementi utili per programmare le attività del Quadrivio.

ATTIVITÀ CULTURALI E ARTISTICHE

In questo settore il Gruppo Credito **Valtellinese** ha stanziato una somma complessiva di ben 3.630.630 euro, tenendo però conto che varie iniziative sono state legate strettamente alle celebrazioni per il centenario. Il fulcro attorno al quale sono ruotate molte delle attività culturali è stato senza dubbio il gruppo dei pittori Ligari (il padre Pietro e i figli Cesare e Vittoria), che sono stati per così dire adottati dalla banca e ne sono diventati i *testimonial*. A loro è stata dedicata la bella mostra «I Ligari pittori del '700 lombardo», allestita presso la galleria di

Corso Magenta e presso il Museo Diocesano di Milano, che ha avuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e del Ministero dei Beni Culturali (un evento rarissimo). Ai pittori valtellinesi sono poi state dedicate due importanti pubblicazioni: la monografia *I Ligari pittori del Settecento lombardo e I Ligari. Atlante delle opere*, che rappresentano un organico e approfondito studio storico-critico dei celebri pittori. A queste si possono aggiungere il volume *Tra la terra e il cielo*, una vita dei Ligari illustrata per i bambini e poi il calendario e le agende, che, per il 2009, hanno avuto come temi alcune delle opere più famose dei nostri pittori. Sempre restando nel campo ligariano, la Fondazione Gruppo Credito **Valtellinese**, congiuntamente con la Fondazione Baechi di Zurigo, ha dato un importante contributo per il restauro degli affreschi di Cesare Ligari nel Palazzo Mala-

crida di Morbegno. Altre due importanti pubblicazioni promosse dalla Fondazione sono state focalizzate sui cento anni di vita della banca. La prima, edita da Laterza e curata da Alberto Quadrio Curzio, ha come titolo *100 anni per lo sviluppo economico e sociale*; la seconda, curata da Franco Monteforte e presentata recentemente, ricca di documenti e di fotografie, è intitolata *Un secolo di vita del Credito Valtellinese (1908-2008)*. In campo editoriale, segnaliamo infine che la Fondazione ha contribuito in modo determinante alla realizzazione del volume di Eliana e Nemo Canetta *Storia della Grande Guerra in Valtellina e Valchiavenna. Volume I - Le premesse: dal 1815 al 1915*. Si tratta di una approfondita ricerca, condotta in modo capillare in vari archivi italiani e stranieri, per ricostruire in base ai documenti le vicende di un periodo storico relativamente vicino a noi, eppure poco conosciuto.

